
SCUOLA CUCCILO

Nido e Scuola d'Infanzia
Via Villa Eleonora, 10- 27100 Pavia
tel.0382/1750422
noidelcucciolo@gmail.com

PIANO PEDAGOGICO

IL NIDO D'INFANZIA CUCCILO

Il Nido d'Infanzia "CUCCILO" è un asilo nido privato sito a Pavia in Via Villa Eleonora 10. Accoglie bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, suddivisi in gruppi il più possibile omogenei, per fasce di età ed in base allo sviluppo dei singoli bambini.

Il nido "CUCCILO" offre un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale.

Il bambino ha il diritto di trovare in questo nuovo ambiente punti di riferimento sul piano affettivo e sicurezze precise. E' infatti sulla base di una relazione affettiva privilegiata e stabile che nascono e si fortificano nei bimbi i sentimenti di sicurezza, fondamentali per una personalità equilibrata. Da qui l'importanza della figura dell'educatore che si occupa di lui nei momenti della giornata.

LA NOSTRA GIORNATA

Ogni momento della giornata, per il bambino, è carico di significato. Essa è suddivisa in momenti ben strutturati, per dare la possibilità al bambino di acquisire la routine quotidiana. La routine è importante perché introduce regole e abitudini e rende possibile l'organizzazione della giornata in una successione di avvenimenti stabili che danno sicurezza nell'affrontare le esperienze.

Accoglienza h.7.30-9.30

Il momento dell'accoglienza è il passaggio dalle braccia del genitore a quelle dell'educatore. Il genitore è invitato ad un saluto affettuoso che rassicura il piccolo.

Tutto questo deve avvenire senza fretta perché il bambino ha bisogno di un ultimo momento di intimità con il genitore prima di essere accompagnato dall'educatrice che lo accoglie con gioia. Il passaggio tra genitore ed educatore invece, deve avvenire in modo veloce al fine di non provocare indecisioni ed insicurezze.

h.9.15/ 10.00

Routine del bagno (particolare attenzione verrà data al lavaggio delle mani con acqua e sapone, tali comportamenti saranno promossi attraverso attività ludico, ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza del bimbo) e piccolo spuntino .

Attività strutturate h.10.00-11.00

Quotidianamente vengono organizzate attività mirate al raggiungimento degli obiettivi educativi. Durante la bella stagione viene utilizzato il giardino, trasferendovi, dove possibile, attività e progetti.

h.11.15/ 11.30

Routine bagno (particolare attenzione verrà data al lavaggio delle mani con acqua e sapone)

Il cambio è un momento che costituisce un binomio tra cure fisiche e relazione affettiva.

Pranzo h.11.45

Durante il pranzo , i bambini imparano gradualmente a mangiare da soli, ad utilizzare le posate, a mettere e togliere la bavaglia, e partecipano attivamente ad alcuni momenti che fanno parte della routine come la distribuzione dei bicchieri e del pane. E' il momento in cui imparano ad essere autonomi, ad esprimere i propri bisogni, ad acquisire piccole regole e a sentirsi parte di un gruppo.

Bagno h.12.30

Tutti in bagno a lavare manine e bocche e prepararsi per la nanna o per la prima uscita

h 13.00/13.10

Prima uscita della giornata

Nanna h.13.00-14,30

Ogni gruppo viene accompagnato nella propria area dedicata alla nanna.

h.15.00/15.45

Routine del bagno (particolare attenzione verrà data al lavaggio delle mani con acqua e sapone)
e merenda.

h.15.45-16.30

I bimbi sono invitati al gioco libero in attesa dell'arrivo dei genitori.

Post scuola h.16,30/18,00

Vengono svolte attività educative con i bambini che fruiscono del tempo prolungato.

GLI SPAZI

La disposizione degli spazi all'interno del nido è stata studiata dal personale educativo per età (sezione lattanti, mezzani e grandi) ed è svolta a stimolare lo sviluppo e l'autonomia del bambino.

In ogni sezione saranno presenti:

- angolo polifunzionale, dedicato al gioco libero e all'attività motoria, che conciliano l'aspetto dello sviluppo motorio con quello relazionale favorendo la conoscenza di sé a partire dal vissuto corporeo.
- angolo lettura, zona pensata per abituare il bambino alla "lettura" singola e di gruppo e alla drammatizzazione.
- angolo pranzo, allestito con tavoli, sedie e seggioloni ed adibito al pranzo e ai giochi da tavolo.
- angolo musica, attrezzato con strumenti musicali veri o costruiti dai bimbi stessi, come bottiglie sonore e sonagli. Consente la familiarizzazione con il linguaggio musicale e ha come fine lo sperimentare il canale sonoro come mezzo di espressione e comunicazione .
- angolo neutro, spazio appositamente non allestito , utile per decontestualizzare attività e progetti.
- mini-atelier lattanti, creato per i più piccoli per poter sperimentare e stimolare la loro fantasia attraverso l'utilizzo di differenti materiali.

Come citati in precedenza abbiamo inoltre:

- atelier (mezzani e grandi), zona dedicata alla sperimentazione e alla stimolazione della creatività, fantasia e immaginazione utilizzando materiali naturali e di recupero.
- angolo del gioco simbolico, dotata di piccole ambientazioni che ricreano la vita quotidiana, come la cucina e il mercato.
- dormitorio, ambiente tranquillo per favorire il relax dove i bambini si addormentano cullati dalla musica.

L'AMBIENTAMENTO.

E' un momento molto importante e delicato che prevede l'adattamento del bambino ad un contesto diverso da quello familiare. E' infatti il primo vero e

proprio distacco del bambino dalle figure genitoriali. E' fondamentale che questo avvenga in modo graduale e con tempi differenti a seconda delle necessità del bambino, in modo che il piccolo possa esplorare gli spazi, gli oggetti e le nuove persone, in un clima di sicurezza. La gradualità dell'inserimento favorisce il distacco del bambino dai genitori, il riconoscimento di un nuovo contesto ambientale ed il consolidamento dei momenti di routine giornaliera (accoglienza, attività, cambio, pranzo, nanna, merenda) che sono molto rassicuranti per il piccolo.

E' previsto un periodo di inserimento al nido di almeno 7 giorni e comunque sempre commisurato alle necessità del bambino. La presenza al nido del genitore costituisce un punto di riferimento stabile per il piccolo ed è fondamentale per dargli sicurezza.

L'inserimento inizia sempre di Lunedì, giorno in cui è richiesta la presenza del genitore per tutto il tempo.

Di seguito la traccia di un ipotetico inserimento.

Lunedì della prima settimana il genitore accompagnerà il bambino al nido alle ore 10.00 e resterà con lui fino alle ore 11.00 . Il ruolo del genitore è quello di orientare il bambino verso l'educatore, verso i giochi e verso gli altri bambini. Soprattutto per i bimbi più grandi è importante che il genitore spieghi al bambino cosa sta accadendo e lo saluti sempre prima di andarsene per non fargli vivere quel senso di abbandono che potrebbe essere causato da una "fuga" improvvisa, in un momento di distrazione del piccolo.

Martedì Mercoledì e Giovedì saranno strutturati come il Lunedì, con un distacco graduale tra bambino e genitore che aumenterà fino a prevedere l'intera mattinata di Giovedì (solo il tempo dei saluti).

Venerdì è come il giorno precedente con l'introduzione del pranzo. E' richiesta la reperibilità del genitore.

Lunedì della seconda settimana sarà strutturato come il Venerdì precedente, per consentire al bambino di acquisire il ricordo delle routines giornaliera.

Martedì della seconda settimana vengono inseriti i momenti del sonnellino e della merenda. Il genitore tornerà per le ore 15.45, restando tuttavia reperibile. L'uscita anticipata è richiesta per non destabilizzare il bambino, che potrebbe entrare in crisi vedendo arrivare prima gli altri genitori. L'inserimento viene comunque fatto nel rispetto dei tempi del bambino e particolari situazioni di crisi vengono concordate con il genitore. Il genitore deve essere a disposizione per tutto il periodo dell'inserimento.

Prima dell'inserimento al nido ha una grande importanza il **colloquio preliminare** tra genitori ed educatrice, perché oltre al passaggio di informazioni relative alle abitudini del bambino, il colloquio si propone di avviare un rapporto di conoscenza e di fiducia reciproca.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi educativi sono i seguenti:

- **Lo sviluppo cognitivo** cioè lo sviluppo del pensiero e dello spazio.
- **Lo sviluppo percettivo** cioè lo sviluppo delle percezioni visiva, uditiva, tattile, ...ecc.
- **Lo sviluppo motorio** (gattonare, deambulare, superare gli ostacoli, salire le scale, correre, ...ecc.)
- **L'identità personale.**
- **Lo sviluppo del linguaggio verbale** (la parola) **e non verbale** (i gesti, il pianto, la mimica facciale, ecc...).
- **Lo sviluppo del pensiero simbolico** cioè il gioco del "far finta di...".
- **La socializzazione.**
- **L'autonomia personale.**

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso specifiche attività e progetti, che prevedono l'utilizzo di differenti materiali.

I PROGETTI

La programmazione annuale si divide in due fasi: le attività ed i progetti.

Le attività vengono svolte quotidianamente ed è proprio grazie a queste che le educatrici, utilizzando la tecnica dell'osservazione, riescono a raccogliere informazioni riguardo gli interessi e le preferenze dei bambini. I dati raccolti serviranno per programmare iniziative più mirate: i progetti

Proprio perché il pensiero del bambino e ciò che desidera realmente fare sono al primo posto, è impossibile stilare un progetto a priori ed è per questo motivo

che durante la riunione che si tiene verso l'inizio l'anno scolastico tra corpo docente e genitori, non è possibile presentare i progetti che verranno sviluppati durante l'anno scolastico.

LE ATTIVITA'

Il pensiero del bambino assume un'importanza fondamentale nella strutturazione delle attività educative. Le attività sono indirettamente suggerite dai bambini, sulla base dei loro desideri, delle loro curiosità e dei loro interessi. L'intento è di stimolare la creatività del bambino e la sua libera espressione, favorendo così uno sviluppo armonico.

Le favole

Al nido la favola entra sotto forma di libro, un oggetto da esplorare, da toccare e da sfogliare. La lettura da parte dell'educatrice rappresenta sia un momento rilassante sia un momento di comunicazione e di ascolto. L'ascolto delle prime storie, dei primi testi narrativi e la lettura di immagini stimolano la socializzazione e la verbalizzazione. La comunicazione e la conversazione del bambino, con i libri consultati in piena autonomia, hanno il compito di favorire la concentrazione.

La manipolazione

Manipolare ed impastare favoriscono lo sviluppo di competenze motorie ed espressive. La manipolazione produce un contatto diretto ed un senso di intimità fra il bambino ed il materiale malleabile che risponde alla pressione delle sue dita e che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi.

L'uso di materiale come la pasta di sale, la plastilina e materiali naturali stimola la scoperta e l'esplorazione. Per materiali naturali si intendono farine gialla e bianca, sabbia, carta, stoffe ecc.

Il collage

Le educatrici mettono a disposizione carta colorata, stoffe, pasta ed altro che i bambini applicano sui fogli, stimolando la loro creatività.

Il gioco simbolico,

E' il gioco del "far finta" ed è la forma tipica che i bambini utilizzano per costruire una loro visione della realtà e per comunicare con gli altri. Permette di raggiungere obiettivi di tipo affettivo-relazionale, cognitivo e sociale. Il

gioco simbolico fa il suo esordio attorno ai 12/15 mesi di vita e si sviluppa fino ai 6 anni e anche oltre. E' il comportamento ludico caratterizzato dalla finzione. Il gioco di finzione è esperienza culturale e di crescita autentica. Viene infatti chiamato simbolico qualcosa che viene utilizzato per significare e rappresentare qualcos'altro.

Il gioco euristico

É un gioco di scoperta, un'attività di ricerca e di esplorazione in cui i bambini possono sperimentare e scoprire in modo autonomo gli oggetti ed i materiali messi a disposizione dalle educatrici. Al bambino viene proposto il "cestino dei tesori", un cesto contenente oggetti come mollette per il bucato, tubi, catenelle ed altro ancora, con l'obiettivo di incoraggiare la creatività, stimolare la sensibilità al tatto e migliorare la concentrazione. Il cesto dei tesori è uno spazio di scoperta predisposto con oggetti e materiali insoliti, che favoriscono esperienze attraverso i sensi ed il movimento del corpo, per sviluppare, la motricità delle mani, ma soprattutto la capacità di prendere delle decisioni.

La psicomotricità

I bambini sono soggetti attivi e competenti fin dai primi anni di vita, soprattutto sul piano motorio. La loro crescita personale e cognitiva avviene quando essi cominciano a costruire l'immagine del proprio corpo e a scoprire/ sperimentare tutte le cose che possono fare con il corpo. Per questo è importante predisporre dei contesti nei quali favorire le attività motorie ed i giochi che li facciano interagire con gli spazi e con gli oggetti. Esistono giochi ed esercizi che hanno la funzione di sviluppare la deambulazione, la corsa, ...ecc. Le interazioni motorie fra i bambini e gli spazi, fra i bambini e gli oggetti, fra i bambini e gli altri, costituiscono sistemi affettivi di relazione, mediante i quali imparano ad autoregolarsi, a condividere giochi e significati, ad adottare modelli di comportamento.

Le attività grafico pittoriche

Sono attività manuali ed intellettuali che consentono al bambini di esprimere con il disegno e la pittura ciò che hanno interiorizzato, sia per quanto riguarda sé stessi (corporeità e sentimenti), sia per i loro processi cognitivi. Sono attività libere e spontanee attraverso le quali il bambino può esplorare e sperimentare differenti tecniche di pittura e differenti materiali (pennelli, spugnette, manine, tappi di sughero etc.)

Il gioco libero

E' un'attività automotivante. Il bambino è libero di giocare come vuole, con i compagni scelti da lui e con i giochi che preferisce. Questo gioco permette al bambino di sperimentare liberamente tutto il materiale messo a disposizione secondo le proprie competenze. Durante il gioco libero vengono proposti anche materiali di recupero (carta delle uova di Pasqua, tubi di cartone, carta da imballaggio etc) con lo scopo di stimolare la fantasia, sostenere nel bambino la capacità di esplorazione e interpretazione del materiale "neutro". Il gioco non é mai strutturato ma segue le proposte del bambino.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Si attribuisce grande importanza alla collaborazione tra famiglia ed educatore, poiché quest'ultime sono viste come due figure adulte e parallele, ognuna delle quali si occupa del bambino in ambienti distinti.

Il nido d'infanzia sarà gestito da un' equipe, costituita da educatrici specializzate e da un'educatrice con funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro e di supervisione. Tutto il personale partecipa a iniziative di formazione\aggiornamento per 20 ore, 40 la coordinatrice.

La coordinatrice è inoltre la figura di riferimento dei genitori all'interno del nido, per qualunque tipo di comunicazione o problema si presenti.

Riunioni

All'inizio dell'anno scolastico dopo gli inserimenti, viene organizzata una riunione con i genitori per discutere l'andamento degli inserimenti e la programmazione. E' un momento importante per instaurare rapporti tra genitori, attivando confronti e discussioni e condividendo le proprie esperienze. La seconda riunione è prevista verso fine anno e vengono presentati i progetti svolti.

Colloqui

Una volta all'anno, attraverso i colloqui, i genitori hanno la possibilità di verificare i progressi fatti dai propri figli, scambiare informazioni con le educatrici o discutere di eventuali problematiche. Le educatrici sono tuttavia disponibili in qualunque momento su richiesta del genitore.

Feste con i genitori

Oltre la festa di Natale e quella di fine anno, sono previste 2 giornate di lavoro al nido con i genitori. Sono giornate a tema, durante le quali vengono organizzate attività differenti, che danno la possibilità ai genitori di condividere le esperienze del proprio bimbo, liberare la fantasia e la creatività e vedere i propri piccoli all'opera.

LA SCUOLA CUCCIOLO SI IMPEGNA A GARANTIRE, UNA PULIZIA APPROFONDATA DI TUTTI I LOCALI CHE VERRANNO OPPORTUNAMENTE IGIENIZZATI.

È PREVISTA UNA SANIFICAZIONE QUOTIDIANA DI TUTTI GLI AMBIENTI E MATERIALI E GIOCHI UTILIZZATI DAI BAMBINI.

